

La terza tappa del viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia

# Il pontefice ha lanciato da Jasna Gora un appello per la pace fra i popoli

Una folla immensa ha gremito l'antico monastero e la vicina città di Czestochowa, dove si trova la famosa «madonna nera» — Sottolineatura al dialogo est-ovest e alla Ostpolitik vaticana

Dalla marina israeliana

## Affondato un battello con sette palestinesi

Nuove misure di rappresaglia nella Cisgiordania

BEIRUT — Secondo un'informazione drammatica dal comando israeliano, unità della marina di Tel Aviv hanno la scorsa notte intercettato un battello salpato dal Libano con a bordo un'unità di guerriglieri palestinesi che si dirigevano in Israele per compiere un raid; il battello è stato colato a picco e almeno sette guerriglieri hanno trovato la morte.

della guerriglia palestinese. Più tardi, il comando israeliano ha specificato che le case appartengono ai familiari di tre insegnanti arabi della zona arrestate di recente sotto l'accusa di appartenere ad una cella clandestina di Al Fatah, l'organizzazione di guerriglia diretta da Yasser Arafat. Il capo della cella, il ventiquattrenne Gamal Yassin, studente all'università di Bir Zeit (chiusa d'autorità dalle forze di occupazione), è sfuggito all'arresto. La distruzione delle abitazioni assume dunque l'aspetto di una vera e propria azione di rappresaglia — usuale per gli occupanti israeliani — contro le famiglie degli appartenenti alla resistenza.

Infine, le autorità israeliane hanno deciso la creazione di un nuovo insediamento nella Cisgiordania occupata; l'insediamento sorgerà nei pressi di Nablus, su terreni sottratti agli agricoltori arabi. È un'ulteriore azione di quella sorta di «pulizia etnica» che si sta svolgendo in Cisgiordania e Gaza, per discutere della quale il ministro degli Esteri Dayan si è recato ieri in Egitto, dove incontrerà anche Sadat.

Quali contemporaneamente un'azione di rappresaglia è stata compiuta nel territorio occupato, e precisamente a Ramallah; i soldati israeliani hanno fatto saltare in aria una casa e hanno murato porte e finestre di altre quattro abitazioni, i cui abitanti erano ritenuti «simpatizzanti»



JASNA GORA — Giovanni Paolo II si avvia al monastero seguito dal primate di Polonia cardinal Wisnyski

Dal nostro inviato

CZESTOCHOWA — Giovanni Paolo II ha dedicato ieri la terza tappa del suo viaggio in Polonia al monastero di Jasna Gora (Chiaromonte) da cui la sera, da lontano, si scorgono le luci della torre considerata come un punto di riferimento spirituale per i polacchi da sette secoli, ma anche per i cattolici di tutto il mondo.

Da Jasna Gora e Czestochowa — una città di 335 mila abitanti situata sulle rive del fiume Warta sull'orlo di un bellissimo altipiano battuto dal sole e dal vento e dove sono convenute parecchie centinaia di migliaia di persone — Giovanni Paolo II ha rivolto il suo appello al mondo. Con voce vibrata dall'emozione e facendo leva sulla carica religiosa derivante dal luogo, Papa Wojtyla ha detto di «voler andare incontro a tutti gli uomini e a tutti i popoli».

Riferendosi ai problemi, alle attese ed alle speranze del mondo contemporaneo la cui pace è continuamente minacciata, il papa ha invitato governanti e popoli e convincersi che «i difficili problemi delle società, dei sistemi e degli Stati non possono essere risolti con l'odio, con la guerra e l'autodistruzione, ma soltanto con la pace, con la giustizia, col rispetto dei diritti degli uomini e delle nazioni». Questo passo è stato salutato da prolungati applausi dall'immensa folla che ha seguito con entusiasmo composto la cerimonia durata quasi tre ore.

Nel sottolineare i legami «colori del mondo cristiano a Jasna Gora, che ha definito «santuario della nazione polacca», Giovanni Paolo II ha ricordato che a Czestochowa venne Achille Ratti (futuro Pio XI) quando era nunzio a Varsavia e che le prime parole di Giovanni XXIII quando fu eletto papa furono per Jasna Gora. Qui egli era venuto durante gli anni della sua delegazione apostolica in Bulgaria. Anche Paolo VI, «legato alla Polonia fin dal tempo del suo primo incarico diplomatico presso la Nunziatura di Varsavia e che tanto si adoperò per normalizzare la vita della Chiesa in Polonia» particolarmente per quanto attiene all'attuale assetto delle terre dell'ovest e del nord — ha ricordato Papa Wojtyla — avrebbe voluto rendere omaggio a Jasna Gora in occasione del millennio della Chiesa e dello Stato polacco che cadeva nel 1966. «L'ho celebrato io», ha detto polemicamente Karol Wojtyla, «ora tornato nel luogo da papa».

È a questo punto che, improvvisando rispetto al testo scritto, papa Wojtyla ha indicato ai 77 vescovi polacchi presenti, ai numerosi prelati convenuti da tutto il mondo ed alla folla, l'attuale segretario di Stato cardinal Agostino Casaroli, come colui «che ci conosce, che conosce la via che porta alla Polonia e le vie che da Roma portano al mondo». È stato questo il più significativo riconoscimento pubblico ad uno dei protagonisti dell'Ostpolitik, oggi seconda personalità della Chiesa cattolica, e che aveva incontrato non poche difficoltà anche nei settori più conservatori della Chiesa polacca nel portare avanti la politica di apertura del Vaticano.

stato ruolo a cui è stato chiamato egli intende simboleggiare «l'unità spirituale dell'Europa cristiana attraverso le due grandi tradizioni dell'Ovest e dell'Est». Ha voluto cioè con questi riferimenti storici ricordare la dimensione geografica e culturale dell'Europa, che va al di là delle divisioni politiche ed ideologiche.

D'altra parte, questi valori sono attribuiti alla Madonna Nera di Jasna Gora che, secondo la leggenda tramandata dalla religiosità popolare, sarebbe stata portata in Russia da Costantinopoli (le caratteristiche della pittura bizantina vi sono assai marcate), prima che fosse poi collocata nel 1382 a Czestochowa dal principe Vladislao di Opole, il fondatore del Convento paolino. Per Czestochowa, a partire dal medioevo, passavano importanti strade commerciali dell'Est e dell'Ovest, che trovavano appunto a Jasna Gora un punto di incontro.

Stamane alle dieci, proprio dalla vetta del convento di Chiaromonte, il Papa presiederà la conferenza plenaria dell'episcopato polacco e pronuncerà un altro discorso.

Alceste Santini

La conferenza dell'UNCTAD

## Ampie divergenze a Manila tra Nord e Sud

I paesi del Terzo mondo accusano l'Occidente di «spreco» di energia e risorse

MANILA — La quinta riunione annuale dell'UNCTAD (conferenza dell'ONU per il commercio e lo sviluppo) si è conclusa domenica con ampie divergenze fra paesi ricchi e poveri sui principali problemi economici mondiali.

Gli incontri, protrattisi per un mese, hanno lasciato un divario più ampio che mai tra il Terzo mondo e le nazioni industrializzate, né c'è stato accordo sul modo di vedere l'attuale situazione economica. Il capo della delegazione statunitense Charles Meissner ha detto di aver rilevato una «grave incomunicabilità» fra i rappresentanti dei paesi e soprattutto tra i due blocchi mondiali. L'unico punto positivo è la conclusione di un accordo per stabilizzare i prezzi delle materie prime: paesi ricchi e poveri si sono impegnati a versare oltre 87 milioni di dollari per aiutare i paesi emergenti a migliorare la produzione e la distribuzione delle materie prime. Gravi attriti sono emersi dalla questione energetica, che peraltro non figura sulla risoluzione finale della conferenza.

Gli Stati Uniti e i principali paesi industrializzati sostengono che il ricambio del petrolio e le carenze energetiche danneggiano loro e ritardano lo sviluppo dei paesi emergenti.

Il blocco del Terzo mondo e in particolare i membri dell'OPEC, ribattono che per questa situazione sono da biasimare soltanto i paesi industrializzati.

L'ambasciatore cubano Carlos Lechuga Hevia, uno dei portavoce del Terzo mondo, ha detto che è necessario far fronte con urgenza ai problemi causati dalle nazioni ricche responsabili dello spreco d'energia e dell'accaparramento di petrolio.

La questione energetica ha posto in evidenza le ampie divergenze nel modo di vedere le realtà economiche mondiali.

L'algerino Idriss Jazairy, il principale portavoce del Terzo mondo per le questioni economiche, ha detto che l'Occidente sta chiedendo a tutti i paesi di «unire le forze per combattere l'inflazione e la disoccupazione e per promuovere lo sviluppo globale, assicurando nel contempo la stabilità dell'economia mondiale». «Ma soltanto quando i paesi emergenti potranno far sentire la loro voce, in un contesto economico imposto dalle nazioni emerse dal secondo conflitto mondiale, si potrà chiedere loro di contribuire alla stabilità del sistema economico mondiale», ha concluso Jazairy.

Elezioni amministrative

## Venezuela: vince il COPEI; aumenta la sinistra

Su un terzo dei suffragi quattro punti in più alla lista unitaria della sinistra

CARACAS — I socialisti del COPEI, tornati di recente al potere in Venezuela si avvia verso un pieno successo anche nelle elezioni amministrative svoltesi domenica in questo paese. Il principale partito d'opposizione, il socialdemocratico Accion Democratica ha già riconosciuto la propria sconfitta anche se i suffragi scrutinati sono ancora solo un terzo del totale (due milioni). Fino a questo momento, a Accion Democratica va il 28 per cento dei voti. Alle sinistre, unite per la prima volta dopo molti anni, va il 17 per cento dei suffragi. Se tale tendenza dovesse, com'è probabile, mantenersi si tratterebbe di un grande successo dato che

nelle elezioni presidenziali di pochi mesi fa la somma dei voti raccolti dalle diverse liste della sinistra raggiungeva il 13 per cento.

La sconfitta di Accion democratica era prevista dopo quella subita nelle presidenziali. La divisione del partito ha affermato che si dovrà «lavorare duramente» nei prossimi anni per poter tornare al governo. E' da notare però che questa prima affermazione del polo di sinistra introduce elementi nuovi nella dialettica politica del paese. La campagna elettorale della lista unita di sinistra è stata delle più intense e seguite in tutto il paese. Si conferma che da questa parte è stato superato il clima di divisioni e polemiche degli ultimi anni. Già nei mesi seguenti all'elezione presidenziale i partiti di sinistra hanno agito in parlamento in modo coordinato.

Nella battaglia elettorale si è visto che proposto dei movimenti e partiti di ispirazione marxista, uniti elettoralmente, è stato quello di accettare il terreno di lotta offerto dalle promesse di riforme fatte dal socialismo e dalla tradizione riformista (offuscata e degenerata troppo spesso in corruzione durante gli anni di governo) della socialdemocrazia. I temi fondamentali del programma della sinistra sono stati l'approfondimento della giovane democrazia venezuelana e la difesa degli interessi economici dei lavoratori.

## Svertato un colpo di stato nel Ghana

LONDRA — Un nuovo tentativo di colpo di stato organizzato dai militari è stato sventato ad Accra. La notizia è stata data, alla radio di Accra, dal comandante dell'esercito del Ghana, generale Odamtten, il quale ha precisato che tale tentativo è avvenuto alle prime ore del mattino, e che la situazione è sotto il controllo del Consiglio militare supremo diretto dal gen. Aklavio, capo dello stato e del governo.

È questo il secondo tentativo di colpo di stato attuato da militari in Ghana nel corso degli ultimi 15 giorni.

## Attentati nell'Ulster: quattro morti

BELFAST — Improvvisa impennata del terrorismo nell'Irlanda del nord, con un bilancio di quattro morti in meno di 48 ore. Domenica sera, due funzionari di polizia sono rimasti uccisi a Crossmaglen, nel sud dell'Ulster, vicino alla frontiera con la Repubblica d'Irlanda (Eire) per lo scoppio di un ordigno che ha completamente distrutto la loro automobile. I due funzionari erano indagando su un precedente attentato, avvenuto sabato, nel corso del quale erano stati uccisi un riservista della polizia e un suo amico; la duplice uccisione era avvenuta nella cittadina di Armagh.

## Assassinate a Madrid due guardie civili

MADRID — Due guardie civili sono state uccise ieri a raffica di mitra alla periferia della capitale. Si tratta del primo sanguinoso atto di terrorismo dopo le due stragi del 25 e 26 maggio. I due erano in borghese e si trovavano a bordo di un'auto; sono il caporale Casimiro Gonzalez Royo e la guardia Jesus Fernandez Rodriguez. Si segnalano intanto una ferita, un'assunzione e vari incidenti nella regione basca, dove domenica a Tudela, presso Pamplona, una giovane è stata uccisa dalla polizia durante una manifestazione antinucleare. Per oggi è indetto uno sciopero generale.

Con un comunicato

## Somoza mobilita anche i riservisti

I combattimenti tra Guardia Nazionale e sandinisti continuano a svolgersi nel nord e sud del paese

MANAGUA — La Guardia Nazionale di Managua ha annunciato la mobilitazione di «tutti gli ufficiali e soldati della riserva». Sempre secondo il comunicato, i guerriglieri sandinisti che sono al sesto giorno della loro offensiva in Nicaragua avrebbero perduto quasi un centinaio di uomini nelle ultime 24 ore. Nel Sud, presso la frontiera con il Costa Rica, la Guardia Nazionale avrebbe distrutto oltre il 90 per cento dei combattenti sandinisti, ma, contrariamente agli annunci ottimistici degli ultimi giorni, le forze del dittatore sono tuttora impegnate, e si vedono costrette a preparare una controffensiva «in piena regola» da sferrare sul fronte meridionale. Notizie di nuovi combattimenti stanno arrivando anche dal Nord.

L'ambasciatore della Germania... Direttore ALFREDO BRICCHETTI, Condirettore GAUDIO PETRUCCIOLI, Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO. Incontro al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma l'UNITA' autorizz. e giornale mensile n. 4555. Direzione, Redazione e Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 18. Telefoni centralino: 4950351-4950352-4950353-4950355-4951251-4951252-4951253-4951254. Pubblicità: Florencia GATZ. - 00185 Roma Via dei Taurini, 18

# È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

**DISSETANTE**

**CYNAR**

**APERITIVO**

**DIGESTIVO**

**CYNAR**

**L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO**

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "Cynarone" dissetante naturale.